

Movimento 5 Stelle scettico sui 550mila mq di nuove strutture ricettive «Troppi metri quadri per gli hotel»

Nel territorio comunale sono in arrivo altri 550mila metri quadri di strutture ricettive - 345 mila metri quadri in terraferma, soprattutto nell'area Dese-aeroporto (110mila mq), e 180mila metri quadri nella città antica e nelle isole -, pari a 8mila nuove camere. A lanciare l'allarme è il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Venezia, Marco Gavagnin che giudica questi dati spropositati rispetto alle reali esigenze del territorio e propone una crescita limitata a 110mila mq totali.

«Il nuovo Pat - spiega Gavagnin - prevede la realizzazione di strutture alberghiere, che andrebbero ad incrementare ulteriormente l'insostenibile presenza turistica a Venezia, creando una concorrenza ancora maggiore a discapito della qualità del servizio. E prevede ammortizzatori per evitare danni all'economia delle aree circostanti. Abbiamo perciò predisposto un emendamento, che ha avuto l'avallo di 412 albergatori, con proposte semplici a tutela delle categorie di lavoratori ed imprenditori, nonché dei residenti e dell'ambiente».

L'emendamento prevede un miglior raccordo tra turismo pernottante a Mestre e Marghera e il tessuto economico-culturale presente in terraferma; la tutela delle imprese e dei lavoratori del settore nonché della qualità del servizio fornito in un'ottica che agevoli la filiera corta dei prodotti.

«Per tali finalità - conclude Gavagnin - il Piano potrà stabilire limitazioni ai cambi di destinazione d'uso nel centro storico, verso la funzione turistica, nonché all'utilizzo della residenzialità per scopi ricettivi extralberghieri e prevedere misure di incentivo fiscale e premi di cubatura per la riqualificazione energetica ed estetica di strutture ricettive obsolete o abbandonate».

Daniela Ghio

